

Bilancio consuntivo di esercizio 2015

Relazione sulla gestione

Registro Imprese 0107205027 Rea 118254

Sede legale:

Strada di Basciano, 22
53035 – Monteriggioni

Sede operativa:

Viale Toselli, 9/A
53100 – SIENA

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015 che sottoponiamo alla Vostra attenzione costituisce il necessario documento di corredo al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015.

1 Assetto normativo ed istituzionale del Consorzio

1.1 Costituzione e sviluppo del Consorzio (2002-2007)

Il Consorzio Terrecablate fu costituito nell'aprile 2002 fra la Provincia di Siena ed i 36 Comuni del suo territorio, con la principale finalità di progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a larga banda nel territorio provinciale. Nei primi anni il Consorzio operò nel quadro giuridico delineato dal T.U. D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti locali e dalla normativa e giurisprudenza comunitaria sui servizi pubblici e sui servizi nei cosiddetti "settori esclusi".

In linea con la programmazione regionale e provinciale, la disponibilità di infrastrutture a larga banda e di tecnologie e servizi ad essa correlati rappresentava un fattore strategico di crescita della "società della conoscenza", un elemento di sostegno ed incremento della competitività del sistema economico locale, un mezzo insostituibile per i cittadini di conseguire quello che viene definito come un diritto di cittadinanza sul quale costruire una maggior partecipazione democratica.

Il Consorzio si dotò a suo tempo delle licenze del Ministero delle Comunicazioni per il servizio di telefonia vocale ed internet e per l'installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni (TLC) aperte al pubblico; nella veste di operatore di TLC, si occupò principalmente dell'attività di infrastrutturazione del territorio.

Con il D.Lgs. 1.8.2003 n°259, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" venne meno la possibilità delle P.A. centrali e locali di fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, se non costituendo apposite società controllate o partecipate.

Per tale motivo, a fine 2005 il Consorzio costituì una società di gestione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica (*Terrecablate Reti e Servizi Srl*, o TCRS), partecipata al 100%, separando così la gestione dei servizi di TLC agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico.

TCRS si proponeva sul mercato come operatore di TLC per i servizi a carattere commerciale, mentre il Consorzio proseguiva l'infrastrutturazione del territorio con una rete che, altrimenti, difficilmente sarebbe stata realizzata da altri operatori.

Il c.d. "decreto Bersani" (D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006) determinò rilevanti mutamenti negli assetti proprietari e gestionali delle società a partecipazione pubblica, fra cui l'impossibilità per le società a capitale sociale pubblico:

- di poter agire sia nel campo della fornitura di servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche con affidamenti diretti, sia quale soggetto privato che opera nel mercato offrendo servizi al pubblico;
- di partecipare in altre società o enti;

Le disposizioni dell'art. 13, pur non riferite testualmente ai consorzi ma alle sole società, suggerirono al Consorzio, nel rispetto del Codice delle telecomunicazioni, di divenire operatore strumentale delle amministrazioni locali socie e di rivedere la propria partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl stabilendone la cessione. L'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2006 approvò le linee guida per le modifiche da apportare allo Statuto del Consorzio.

1.2 Evoluzione (2007-2013) dopo lo Statuto del dicembre 2006

A partire dal 1.1.2007 il Consorzio si è qualificato da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle Amministrazioni, con le seguenti caratteristiche:

- Ingresso fra i soci delle tre comunità montane della provincia (Cetona, Amiata Val d'Orcia e Val di Merse). Dal 2007 i soci sono quindi 40, con apertura all' ampliamento della compagine anche ad altri soggetti pubblici;
- Consiglio di Amministrazione costituito esclusivamente da amministratori degli enti soci , per rendere più stringente il vincolo di controllo tra gli enti ed il Consorzio;
- Fornitura di servizi di ICT a richiesta degli enti consorziati, quali, a titolo esemplificativo:
 - centro servizi per l'innovazione e il supporto per lo sviluppo di servizi di *e-government*;
 - progettazione, sviluppo e gestione della rete interna a larga banda del Consorzio delle reti informatiche e dei sistemi informativi degli enti;
 - polo di interconnessione delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio degli enti consorziati;
 - centrale di committenza per acquisti informatici;
- individuazione di un soggetto privato a cui assegnare l'uso della rete per i servizi al pubblico.

In tal modo il Consorzio ha inteso assumere un ruolo incisivo sul territorio, sia quale soggetto che programma e investe per dotare il territorio di una rete di comunicazione elettronica a banda larga, sia quale soggetto che può offrire agli enti consorziati tecnologie e servizi di comunicazione a vantaggio dei cittadini.

1.3

Gli organi del Consorzio

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

Presidente:

Michele Pescini - Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti;

Consiglieri:

Giuseppe Gugliotti - Sindaco del Comune di Sovicille;

Paolo Mazzini - Assessore del Comune di Siena;

Francesco Bisconti - Assessore del Comune di Abbadia San Salvatore

Fabio Carrozzino - Assessore del Comune di Poggibonsi

Umberto Monachini - Consigliere del Comune di Trequanda

Fabrizio Nucci - Vicesindaco del Comune di Asciano

La carica di amministratore del Consorzio viene svolta in regime di gratuità, a seguito del D.L. 78/2010.

Nella stessa seduta è stato nominato anche un nuovo collegio dei revisori in conseguenza della naturale scadenza del precedente.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** risulta così composto:

Luca Turchi	-	Presidente;
Claudia Frollà	-	Sindaco Effettivo;
Marco Mannozi	-	Sindaco Effettivo.

Il **Direttore Generale** è l'ing. Enrico Borelli.

1.4 L'evoluzione normativa in materia di partecipazioni degli enti locali

La produzione di norme sulla materia prosegue copiosa da alcuni anni, continuando a indurre gravi incertezze negli operatori ed a rendere difficoltosa la programmazione strategica dei servizi da parte degli enti locali.

I servizi gestiti dal Consorzio Terrecablate appaiono solo marginalmente interessati da tale contesto disciplinare, che ha interessato in primo luogo i servizi pubblici locali a rilevanza economica. Può essere comunque utile un breve *excursus normativo*.

E' opportuno tuttavia far presente che il quadro normativo vigente appare, ancora oggi, lacunoso e disorganico.

La costituzione, il mantenimento e la gestione delle società partecipate dagli enti territoriali è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza agli aspetti inerenti il contenimento della spesa pubblica.

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo e comunque di circoscrivere l'ambito di operatività entro determinati limiti e condizioni.

Soppressione dei consorzi di funzioni¹ - L'art. 2, comma 186, lettera e, della Legge Finanziaria 2010, L. 191/2010, ha previsto che i comuni debbano, fra l'altro, adottare le misure di *"soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali"*. Detta disposizione ha richiesto una complessa interpretazione circa la sua portata oggettiva e temporale.

Le diverse ed autorevoli interpretazioni acquisite nel tempo hanno confermato che la presenza e la *mission* del Consorzio Terrecablate non sono messe in discussione. Per quanto riguarda i c.d. consorzi di servizi², in relazione ai quali la legge non ha previsto espressamente la soppressione, si sono alternati vari orientamenti; comunque nell'attuale quadro normativo il legislatore parrebbe aver operato una scelta più favorevole al mantenimento di forme aggregative quali i consorzi.

La tesi è stata altresì diffusamente argomentata da alcune pronunce delle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti.

Referendum popolare abrogativo del 12 giugno 2011. Ha abrogato l'art. 23bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del D.L. n. 112 del 25/6/08, con il quale si era cercato di limitare fortemente il c.d. modello delle società *in house*

Legge n.148 del 14/9/11 di conv. con mod. del **D.L. n.138** (cd. Decreto di Ferragosto) **del 13/08/11** *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo"*. L'art. 4 *'Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea'* ha colmato il vuoto normativo intervenendo nuovamente sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, ripristinando una disciplina organica in materia, ma riproponendo in gran parte i contenuti delle norme venute meno a seguito del richiamato referendum abrogativo.

Legge n.134 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.83 (cd. *Decreto crescita*) del **22/6/12** *'Misure urgenti per la crescita del paese'*. L'art.53 *'Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici al mercato'* apporta nuove modifiche agli artt. n.3 bis e n.4 del D.L. n.138/11 volte a chiarire che l'organizzazione in ambiti prevede, da parte delle Regioni, sia la delimitazione geografica dell'ambito o bacino, sia l'attribuzione del ruolo di ente di governo dell'ambito che può essere effettuata istituendo un ente di governo o attribuendo le funzioni ad un ente già istituito, entro il 30 giugno 2012. Prevede inoltre modifiche inerenti la delibera quadro, l'analisi di mercato e la relativa tempistica.

¹ cioè i consorzi destinati a svolgere attività di carattere amministrativo

² cioè i consorzi che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e i servizi strumentali a più enti territoriali.

Corte Costituzionale sentenza n.199/2012 del 20/7/12. Di grande importanza, dichiara l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 con tutte le sue successive modifiche (L. 183/2011 e D.L. 1/2012) poiché contrario alla volontà popolare espressa ex art. 75 della Costituzione. La sentenza, di fatto, 'azzerà' tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum 2011;

Si è determinato quindi il venir meno di tutti gli adempimenti previsti per i Comuni relativi alla verifica della gestione concorrenziale, dell'adozione della delibera quadro, della richiesta di parere all'Antitrust, del regime transitorio e delle norme sull'incompatibilità fra incarichi amministrativi e societari. In tale contesto i Comuni appaiono, ad oggi, liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza.

Legge n.135 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.95 (*"spending review 2"*) **del 6/7/12** *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*. L'art.4 *'Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche'* dettava regole volte allo scioglimento, entro il 31.12.2013, o alla totale privatizzazione delle società strumentali costituite secondo il D.L. n.223/06 (cd. decreto Bersani) conv. in L. n.248/06.

Questo recente obbligo non appare applicabile né al Consorzio (organismo non costituito in forma di società) né alla sua partecipata TCRS srl (che non riveste i caratteri di società strumentale).

L'art. 4 del D.L. 95/12 è da ritenersi comunque superato perché con sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16-23 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3, 3 sexies e 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 95/2012 con riguardo alle regioni ordinarie.

Inoltre **i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 sono stati poi abrogati dalla Legge 147/2013, comma 562 (Legge di stabilità 2014)**. Quindi con l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 si dà nuovo vigore e legittimità alle società *in house* degli enti locali, riallineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni per i quali il modello dell'*in house providing* è un modello organizzativo legittimo cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

A tal riguarda si segnala (caso Cineca) anche un recente parere del Consiglio di Stato (n. 298/2015 ha iniziato ad applicare la Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che in Italia è in fase di recepimento) per quanto riguarda gli affidamenti in house che possono avvenire anche a favore di società pubbliche in cui c'è una limitata partecipazione di privati. Sinteticamente perché l'affidamento in house sia possibile sono necessarie due condizioni: in primo luogo l'ente aggiudicatore deve avere sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; in secondo luogo, la parte più importante dell'attività del consorzio deve dipendere dagli incarichi affidati dall'ente.

Oltre a questi requisiti, non devono esserci partecipazioni di privati al capitale sociale e previsioni statuarie in grado di far acquisire al consorzio una vocazione commerciale e di ridurre il controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Occorre anche evidenziare che i divieti posti dall'art. 9 del D.L. 95/2012, rubricato "Razionalizzazione amministrativa, divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi", sono stati abrogati dall'art. 1, comma 562, L. 147/2013.

La **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (c.d. "Legge di Stabilità 2014") è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed è entrata in vigore l'01/01/2014. Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi 550 e 569 e riguardano le seguenti tematiche:

- modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati (commi 550-552);
- concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (comma 553);
- limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica (commi 554-555);
- modifiche alla normativa di riferimento del TPL (comma 556);
- modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale (commi 557-558);
- modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica (comma 559);
- modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni (comma 560);
- abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 (commi 561-562);
- la mobilità del personale fra società partecipate (commi 563-568);
- la cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate (comma 569).

Da ultimo si segnala la LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi da 609 a 616 dell'art. 1.

Con le ultime due disposizioni (L. 147/13 e L. 190/14, c.d. leggi di stabilità 2014 e 2015) il legislatore ha cercato di porre un po' di ordine nella materia, non sempre coerente, della gestione e dismissione delle società partecipate.

Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

Con l'entrata in vigore delle citate direttive la materia **dell'*in house providing*** ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che era il prodotto delle varie e numerose pronunce giurisprudenziali sul tema.

Il legislatore italiano, da parte sua, nel recepire le nuove direttive in materia di appalti pubblici, ha inserito anch'esso all'interno del **D.Lgs. 50/2016** una specifica disciplina dell'istituto – ricalcando fedelmente quanto già stabilito dalle direttive comunitarie.

Al riguardo, occorre sottolineare come gli articoli del **D.Lgs. 50/2016** dedicati all'*in house providing* siano due: l'art. 5 (che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti) e l'art. 192 (il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*).

Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative tra cui quella che interessa il Consorzio, *rectius* la società partecipa TCRS, è quella sulla razionalizzazione e controllo delle società partecipate.

Il decreto legislativo n. 175 del 18 agosto 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Si evidenzia che recentemente la **Corte Costituzionale**, con la **sentenza n. 251/2016**, ha dichiarato l’illegittimità di alcuni articoli della Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l’art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica”.

L’illegittimità costituzionale dell’art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere”, anziché “previa intesa”, in sede di Conferenza Unificata. Si precisa che tali disposizioni riguardano la società TCRS, in quanto società a controllo pubblico, e non direttamente il Consorzio; si è provveduto comunque, in adempimento del sopra citato decreto, a comunicare alla società stessa la necessità di adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175.2016.

1.5

Approvazione del bilancio consuntivo 2015

Sebbene da statuto del Consorzio il bilancio consuntivo debba essere approvato e comunicato ai soci entro il 30 marzo dell’anno successivo a quello dell’esercizio in questione, il CdA del Consorzio, con delibera n.2 del 30/03/2016 ed in virtù dell’articolo 37 comma 6 dello statuto del Consorzio, decide di rinviare l’approvazione della proposta di Bilancio consuntivo 2015 poiché a quella data il Consorzio si trovava in una situazione di incertezza riguardo l’esito della richiesta della banca MPS di acconsentire alla rinegoziazione dei mutui. Nell’impossibilità di garantire l’operatività del Consorzio il CdA rimanda pertanto la trattazione e l’approvazione del consuntivo, posizione ribadita nella seduta del 24.06.2016 con delibera n.4.

Con comunicazione del 17.11.2016 la Banca MPS ha concesso la rimodulazione dei finanziamenti come da richiesta del Consorzio, meglio descritta successivamente, rimuovendo così le condizioni di incertezza sulla prosecuzione dell’operatività del Consorzio.

Il Consorzio dispone di una struttura (Centro Servizi) rappresentata dall'insieme delle risorse umane, delle risorse materiali, degli strumenti e delle procedure che consentono la gestione dei servizi ICT agli enti. L'attività ordinaria per il 2015 si è sostanzialmente concretizzata nella diffusione dei servizi attivi. Di seguito si riassumono le attività svolte in base alla categoria dei servizi.

2.1

Servizi di connettività

Durante l'annualità 2015, il Consorzio ha proseguito nel suo progetto di realizzare collegamenti a banda larga per gli enti soci utilizzando la propria rete in fibra ottica e introducendo in alcune occasioni l'utilizzo di collegamenti RadioLAN ad alta capacità su frequenze libere, che hanno permesso a vari enti soci l'attivazione dei servizi riportati in tabella. Per raggiungere tale obiettivo non si è fatto ricorso a servizi di connettività acquisiti sul mercato da operatori di telecomunicazioni bensì con l'impiego di risorse proprietarie del Consorzio (esistenti o di nuova realizzazione). Nel seguito si riporta la situazione aggregata dei servizi di connettività presenti sugli enti soci:

2015	
Servizio	Punti Attivi
EXTRANET Fibra	37
EXTRANET Radio-	3
INTRANET Fibra	83
INTRANET Radio-	10
INTRANET x-dsl	21
	154

Il totale delle sedi connesse ammonta a 154 a fronte di un totale di 139 sedi registrato alla fine del 2014.

Le 136 terminazioni attive della rete privata degli enti consorziati sono così distribuite:

Municipi/Sedi primarie:	40
sedi amministrative/operative:	25
musei/biblioteche/teatri:	7
scuole/asili:	57
Farmacie/ASP:	6
Uff. turistici:	6
videosorveglianza/parcheggi:	13

Un notevole sviluppo si potuto registrare anche in merito ai servizi di accesso WiFi di cui si riporta a seguire la tabella riassuntiva:

Servizio	Numero Punti Attivi 2015
Rete WiFi interna	60
Servizio Hot Spot privato	20
Servizio Hot Spot pubblico	45

2.2

Servizi DataCentre e GIS

Il Consorzio nel 2015 ha continuato a svolgere la funzione di gestore dei domini istituzionali degli enti costituendo di fatto l'interfaccia nei confronti dell'autorità nazionale (NIC) per registrazioni e mantenimento dei nomi (DNS). L'attività direttamente collegata a questo è la gestione delle caselle di posta elettronica dei domini ospitati presso i server del Consorzio che allo stato attuale assommano a 2355 caselle distinte.

Le caselle di PEC gestite dal Consorzio (non direttamente ma tramite operatori esterni) risultano invece essere 107.

In ambito *web*, il Consorzio ha continuato ad ospitare e pubblicare i siti istituzionali dei soci che sono 93.

Anche nell'anno 2015 è stato confermato il *trend* di crescita nella fornitura di servizi data-centre su infrastruttura virtuale, per l'erogazione dei servizi in modalità *cloud* alle amministrazioni socie. Un notevole sviluppo è stato registrato nella richiesta di *housing* virtuale da parte dei soci che, a fine 2015 ha portato ad un insieme di 30 macchine virtuali attive.

Questo il prospetto aggregato dei servizi tutt'oggi attivi e forniti agli enti:

Servizio	Quantità
	(domini, caselle, siti ...)
Gestione DNS	93
Hosting Posta	2.355
Hosting Posta PEC	107
Hosting WEB (siti)	38
Hosting WEB-GIS (SIGI)	14
Housing Virtuale	30
Backup	1

Lo sviluppo dell'offerta dei servizi del Consorzio nel 2015 si è focalizzata sulle 2 linee previste (videosorveglianza, gestione documentale) e si è sostanziata nella progettazione delle piattaforme informatiche, nella selezione delle tecnologie e dei produttori, nelle attività di test dei sistemi. Le 2 nuove sono andate ad arricchire l'offerta dei servizi del Consorzio ed hanno permesso di emettere, in particolare per i sistemi di videosorveglianza, gli studi di fattibilità ed i progetti preliminari per i seguenti enti:

Siena
 Asciano
 Monteriggioni

Sovicille
 Poggibonsi
 Castellina in C.
 Gaiole in C.
 Radicondoli
 Chiusdino
 Sinalunga
 Rapolano T.
 Chiusi
 Torrita di Siena

In ambito GIS, il Consorzio Terrecablate ha svolto per la Provincia di Siena la funzione di gestore del sistema informativo territoriale (SIT) nell'ambito del contratto di servizio 2015. Anche con l'incertezza normativa che ha gravato sulle province, il Consorzio ha mantenuto inalterata l'attività ordinaria di gestione dei dati cartografici e delle procedure ad essi legate, mantenendo aggiornati i progetti specifici quali il gestionale per le autorizzazioni di caccia ed il Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Il Consorzio ha proseguito le attività di supporto attivo e consulenza agli uffici sulle modalità di utilizzo dei dati geografici ai fini di istruttorie, consegne dati ad altri enti, realizzazione strati informativi propri, proseguendo l'importante attività di ricognizione delle pubblicazioni GIS esistenti su piattaforme obsolete per ampliare la pubblicazione su piattaforma WEB-GIS.

2.3

Servizi di comunicazione elettronica

Durante l'esercizio 2015 il Consorzio Terrecablate ha aumentato la propria diffusione di servizi ToIP ed ha permesso la realizzazione di nuovi sistemi telefonici su piattaforme VoIP permettendo la dismissione parziale (nel caso di utenze remotizzate) o totale di sistemi telefonici tradizionali nei comuni di:

- Monteriggioni: 60 utenze attive
- Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, presso Gallina: 13 utenze attive
- Torrita: 34 utenze attive remotizzate

Segue la tabella riassuntiva dei servizi attivi in questa classe:

Servizio	Quantità
	(linee equivalenti, postazioni, punti attivi etc...)
SmS Gateway	4
WebTV	1
PID	23
VoIP	1529
Fax Server	17
Personal Videoconference	42
Video Conference	3

3 Attività gestionali e di salvaguardia economico-finanziaria dell'ente

3.1 Gestione della posizione debitoria

Nell'esercizio 2015 è sostanzialmente proseguita l'attività di messa in sicurezza della posizione finanziaria del Consorzio che si prevedeva di raggiungere mediante un'operazione complessa di valorizzazione degli asset.

Si trattava di un'operazione di valorizzazione integrata e coordinata di un complesso di attività e passività del Consorzio che per la loro composizione e natura è stato classificato come ramo d'azienda. In particolare, il ramo d'azienda era composta da:

- parziale proprietà della rete banda larga (infrastrutture e fibre di trasporto e di accesso, apparati di rete, PoP, ecc.), denominata "Rete Pubblica", comunque con il mantenimento della proprietà del Consorzio delle risorse stimate sufficienti per l'operatività della rete dedicata alla connettività degli Enti;
- 100% della partecipazione societaria in Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.
- trasferimento ad altro soggetto dell'onere del rimborso del mutuo stipulato nel 2010 mediante accollo liberatorio;

Nel CdA del 02.03.2015 si proponeva di effettuare tale valorizzazione attraverso una cessione unitaria mediante procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un operatore di mercato, rivedendo nella sostanza la linea precedentemente assunta sulla scelta della modalità di alienazione del suddetto ramo d'azienda.

L'Assemblea dei Soci, nella seduta del 04.03.2015 delibera di approvare *"una revisione delle modalità di valorizzazione degli asset propendendo per il ricorso ad una procedura di evidenza pubblica per l'alienazione delle componenti costituenti il ramo d'azienda"*.

A seguito di tale decisione è stato richiesto un aggiornamento della perizia di stima del ramo d'azienda che ne ha stabilito il valore in 410.000, ferma restando la consistenza dei beni che lo componevano.

Per raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza della posizione finanziaria del Consorzio era necessaria anche una rinegoziazione dei mutui che sarebbero rimasti al Consorzio una volta conclusa la cessione del ramo d'azienda.

La rinegoziazione consisteva nella ristrutturazione del debito bancario mediante allungamento del piano di ammortamento dei 2 mutui rimanenti in seguito alla operazione di valorizzazione sopra esposta.

Il 31.03.2015 si è inviata una comunicazione (prot. n. 355) alla banca a perfezionamento della precedente del 13.03.2015 (prot. n. 246) in cui si annunciava la volontà del Consiglio di amministrazione di richiedere un allungamento di 15 anni dei piani di ammortamento dei mutui e si allega piano di sostenibilità finanziaria.

Nella successiva seduta del 18.05.2015, il CdA ha approvato le linee guida per l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica, indicando di applicare il criterio della procedura negoziata previa pubblicazione di avviso per manifestazioni di interesse.

Al suddetto avviso hanno risposto 3 operatori che hanno manifestato interesse alla procedura ai quali, dopo una fase interlocutoria in cui sono stati invitati a visionare la documentazione relativa, in data 04.08.2015 è stata inviata formale lettera di invito a presentare un'offerta vincolante entro e non oltre il 20 ottobre 2015.

Per permettere lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica, il Consorzio ha chiesto alla banca MPS la sospensione totale del pagamento delle rate in scadenza 2015 dei 3 mutui.

La banca, con lettera del 24.09.2015, ha comunicato che gli Organi Deliberanti dell'Istituto hanno autorizzato la concessione di uno *stand-still* sulle linee di credito accordate al Consorzio fino alla data del 31/12/2015. Conseguentemente si impegnava a non richiedere nell'arco del periodo di sospensione (31/12/2015) il rimborso dei finanziamenti in essere, ad astenersi dall'esercizio di rimedi e/o azioni esecutive, all'escussione di garanzie, alla cessione e/o al trasferimento a terzi dei diritti spettanti ai sensi dei contratti originari.

Entro il termine stabilito del 20 ottobre 2015 non sono pervenute offerte per l'alienazione del ramo d'azienda, nonostante un notevole interesse dimostrato da parte di alcuni operatori di mercato che hanno anche provveduto ad evidenziare i limiti che avevano impedito loro di produrre un'offerta.

Prendendo spunto da questi, e in virtù di un mutato andamento dei conti della società Terrecablate Reti e Servizi e di un favorevole momento relativo alla liquidità del Consorzio, il CdA ha provveduto a ridefinire le linee guida per l'esecuzione dell'operazione di razionalizzazione degli asset finalizzata all'alleggerimento della posizione debitoria nei confronti della Banca MPS. In tale ipotesi si prevedeva un maggiore impegno di liquidità iniziale da parte del Consorzio ed il trasferimento della proprietà della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. unitamente al residuo del mutuo contratto nel 2010.

Di seguito i passi nel dettaglio:

- **Riduzione del debito in linea capitale del mutuo 2010 da 7 M€:** il Consorzio, intende effettuare versamenti rateizzati per un importo totale di 2.500.000 € a deconto dell'originario debito di 7.000.000 €.
- **Ristrutturazione debito residuo:** il Consorzio Terrecablate ha stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena tre mutui a tasso fisso ed a rata semestrale, le cui caratteristiche sono sinteticamente sotto riportate:

Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2015	Ultima rata sem.	
A	Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
B	Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016
C	Banca MPS, 2010, 3,62%	741618948/16	7.000.000 €	7.000.000,00 €	Dicembre 2021

si chiedeva di procedere alla rinegoziazione dei mutui A e B mediante rimodulazione del piano di ammortamento con allungamento di almeno 15 anni.

Contestualmente si richiedeva la rimodulazione del piano di ammortamento del 3° mutuo con nuovo debito in linea capitale pari a 4.500.000 € alle medesime condizioni dei mutui A e B e trasferimento alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. con acollo liberatorio ai sensi dell'art. 1273 comma 2 nei confronti del Consorzio Terrecablate.

Per tutte le operazioni sopra descritte si richiedeva l'esenzione dal pagamento di penali per anticipata estinzione e l'efficacia a partire dal 01.01.2016.

Il piano di sostenibilità di tale ristrutturazione, relativamente a quanto di competenza del Consorzio, è stato presentato alla banca MPS.

- **Trasferimento rete + mutuo residuo:** aumento di capitale sociale della controllata Terrecablate Reti e Servizi mediante conferimento in natura rappresentato dalla Rete Pubblica cioè quella parte delle risorse di telecomunicazioni di proprietà del

Consorzio Terrecablate destinata alla fornitura da parte di un soggetto esterno di servizi di telecomunicazione per il pubblico (imprese e residenziale) gravato dal mutuo C di residui 4.500.000 con le condizioni di cui al punto precedente.

- **Procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS:** è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci nella seduta del 21-12-2015, si è provveduto tempestivamente ad inoltrare la richiesta alla banca contenente le nuove intenzioni del Consorzio.

Nel 2016 il Consorzio ha svolto un'intensa attività di relazioni con la struttura della banca per la richiesta di ristrutturazione del debito, compresa la produzione di documentazione finalizzata a questo come i piani di sostenibilità finanziaria, le previsioni di cassa ecc.

Gli organi deliberanti della Banca MPS hanno concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando la richiesta del Consorzio nelle sue parti sostanziali.

I termini della rimodulazione dei 3 mutui sono i seguenti:

Mutuo A:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 30.09.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 31.03.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 30.09.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo B:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 31.10.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.04.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 31.10.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo C:

- Rimodulazione con durata dell'ammortamento in 31 rate semestrali con decorrenza 31.12.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.06.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Pagamento all'atto del perfezionamento della delibera delle quote di interessi convenzionali maturate sulle rate scadute relativamente agli anni 2015 e 2016;

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenziamento e per 500.000 € entro il 31.12.2017).

La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un accollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100 % delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

Le condizioni risultano sostanzialmente in linea con il quadro complessivo dell'operazione ipotizzato dal Consorzio e del quale si è a suo tempo dimostrata la sostenibilità finanziaria e la conseguente garanzia della continuità dell'operatività aziendale.

In linea con il profilo strategico della valorizzazione degli asset si inquadra anche la decisione del CdA di cedere o concedere in uso esclusivo al Comune di Siena l'insieme dei collegamenti alle UI (unità immobiliari) divenuti di proprietà del Consorzio in seguito al trasferimento che nel 2007 è stato effettuato dal Comune di Siena al Consorzio a titolo oneroso. Fino al 31.12.2013 l'uso di tali risorse era contemplato, insieme ad altre componenti, nel contratto di servizio complessivo.

La fase negoziale si è conclusa nel 2016. L'accordo raggiunto prevede le seguenti voci di pagamento da parte del Comune:

- una somma a carattere una tantum iniziale pari a 88.000 €, in considerazione del tempo resosi necessario per la definizione del presente accordo e della continuità del servizio nei confronti dell'utenza;
- un canone annuo base da applicare per gli anni 2016-2019 pari a 48.000 €. E' prevista per il Comune di Siena la possibilità di interrompere comunque l'utilizzo delle TU ed il pagamento del canone al Consorzio al 31.12.2019, con la corresponsione di una somma ridotta (125.000 €) rispetto ai canoni futuri a cui farà riscontro la anticipata riacquisizione in proprietà delle TU medesime da parte del Comune;
- un canone ridotto per gli anni 2020-2025, pari a 22.500, in considerazione della prevedibile minore utilità delle TU dovuta agli sviluppi tecnologici attualmente in corso nei settori delle reti di telecomunicazioni;
- una rata pari a 4.000 € di riscatto finale delle TU di valore simbolico al 31.12.2025, con la quale avverrà la riacquisizione in proprietà delle TU medesime da parte del Comune.

L'accordo prevede inoltre che la regolazione del canone di utilizzo delle TU possa essere effettuata mediante conguaglio annuale, in termini di mera cassa, fra il medesimo (a favore del Consorzio) ed un pari importo a deconto del debito del Consorzio per la fattura emessa dal Comune nel 2008 (di cui, si ripete, restano da pagare € 515.205 IVA inclusa), così da determinare, al 31.12.2025, un conguaglio finale da parte del Consorzio di € 4.025,00;

Si segnala inoltre che a Giugno 2016 si è provveduto ad incassare il pagamento di circa 750.000 € da Infratel Italia a saldo della fattura emessa a novembre 2014 per la cessione di risorse di telecomunicazioni nell'ambito di interventi di risoluzione del *digital divide*.

3.2

Sviluppo dei servizi e andamento dei ricavi

Nel corso del 2015 era prevista una riduzione dei ricavi provenienti dalla Provincia di Siena (per il prevedibile minor ricorso a prestazioni da progetti specifici) ed una sensibile crescita degli altri servizi, sia di quelli prestati alla generalità degli enti che di quelli specifici a maggior valore aggiunto. La tabella successiva dimostra un sensibile aumento complessivo dei ricavi rispetto al previsto.

Ricavi delle vendite delle prestazioni	2014 consuntivo	2015 previsionale	2015 consuntivo
COMUNE DI SIENA	239.069	248.000	295.384,00 (*)
PROVINCIA DI SIENA	435.390	363.000	371.635,75
ALTRI COMUNI ED ENTI	314.276	395.000	382.556,13
	988.735	1.006.000	1.049.576

Da notare che il valore dei ricavi provenienti dal comune di Siena (*) è composto, oltre che dalla vendita di servizi ICT, dal valore della componente iniziale del contratto di affitto dei collegamenti alle UI della rete HFC-TV precedentemente illustrato.

3.3

Riduzione dei costi operativi

I costi operativi (costi per acquisto di materie prime, per servizi, godimento beni di terzi e personale) sono stati 901.999 € contro i 1.064.460 € del 2014 registrando una diminuzione pari al 15,2%.

Costi operativi	2014 consuntivo	2015 previsionale	2015 consuntivo
Acquisto materie prime	61.424	58.563	61.324,82
Acquisto di servizi	392.071	282.716	306.620,66
Godimento beni di terzi	178.060	172.361	164.451,63
Personale	432.905	455.528	369.602,04
	1.064.460	969.168	901.999,15

Una sostanziale diminuzione si registra invece sul costo del personale.

La "Terrecablate Reti e Servizi Srl" (TCRS) fu costituita dal Consorzio nel novembre 2005 per separare la gestione dei servizi di telecomunicazione agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico. La società è operativa nel 2006. TCRS è tuttora partecipata al 100% dal Consorzio Terrecablate ed è destinata alla integrale cessione. Il capitale sociale di TCRS ammonta ad € 584.640,00. Dal 2008 la società è amministrata da un amministratore unico.

A fine 2015, TCRS impiegava 20 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. La tabella seguente riassume, in migliaia di euro, i principali valori di sintesi del conto economico di TCRS, inclusi i dati consuntivi del 2015:

TCRS srl - Voci del conto economico (K€)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Valore della Produzione	2.809	3.444	3.870	4.017	3.704	3.864	3.834
Costi della Produzione	- 3.200	- 3.829	- 3.763	-3.928	- 3.983	-4.098	- 3.780
Gestione Finanziaria	-35	- 42	- 51	-59	-45	-32	- 33
Gestione Straordinaria	22	21	127	-5	-352	- 948	29
Imposte / Imposte anticipate	-15	- 18	- 106	-50	167	-23	-11
Risultato d'esercizio	- 419	- 424	77	-25	-508	-1.237	38

Nel corso del 2015 la società ha mantenuto praticamente invariato il proprio fatturato registrando una diminuzione dei costi di produzione di circa 11 punti percentuali riuscendo a raggiungere un piccolo utile di esercizio confermando la bontà delle scelte, particolarmente aggressive, messe in atto dal management. La trimestrale al 30 Settembre 2016, recentemente approvata, presenta un utile di circa € 157.000,00.

La società ha proseguito anche nel 2015 lo sviluppo della clientela che l'ha caratterizzata negli anni precedenti. La composizione dei ricavi a fine 2015 è sostanzialmente rimasta invariata rispetto agli esercizi precedenti essendo costituita da Clientela Business per il 65-70% circa e da Clientela Retail per il 30-35%.

Sempre a fine 2015, la clientela Business rappresenta il 20% circa dei contratti (fra cui oltre 150 aziende cablate direttamente in fibra) e la Clientela Retail la restante parte (80%).

5.1**Bilancio consuntivo al 31.12.2015**

Il **conto economico** dell'esercizio 2015 del Consorzio Terrecablate presenta un risultato di utile di esercizio pari ad € 358 dopo aver effettuato ammortamenti per € 1.399.060 ed accantonamenti per imposte pari ad € 26.487.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio consuntivo 2015 possono essere così sintetizzati.

I **ricavi caratteristici** della produzione hanno registrato un incremento di circa il 6%, passando da circa € 1.170.000 del 2014 a circa € 1.240.000 del 2015 confermando il trend positivo di aumento dei ricavi derivanti dalla vendita ordinaria di servizi ICT ai soci.

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti per € 1.243.015 da partite non finanziarie: si tratta della quota di competenza dei risconti dei contributi in conto capitale ricevuti negli anni precedenti dalla Fondazione MPS, dalla Regione Toscana e dalla Provincia ed i restanti € 260.000 corrispondono alla quota annuale dovuta dagli enti soci

I **costi di gestione**, al netto di ammortamenti e accantonamenti, sono stati ridotti di un ulteriore 18% ca con una diffusa diminuzione di tutti i costi. In particolare si segnala la diminuzione di circa il 22% dei costi per servizi.

Gli **ammortamenti** incidono in misura consistente sul conto economico dell'Ente, per € 1.399.060 (con un decremento di circa -114.924 K € rispetto al valore del 2014). La diminuzione è dovuto prevalentemente al completamento dell'ammortamento su alcune delle immobilizzazioni acquisite nei primi anni di attività del Consorzio.

Gli **oneri finanziari**, purtroppo non più coperti dai contributi della Fondazione MPS, sono rimasti invariati stante la proroga della moratoria ottenuta sui mutui in essere contratti con Banca MPS.

Quanto agli aspetti di maggiore rilievo finanziario dello **stato patrimoniale**, rinviando ai grafici seguenti ed alla nota integrativa per gli approfondimenti, si specifica quanto segue anche con riferimento ai fatti più importanti della prima fase dell'esercizio 2016.

Il Consorzio non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie.

La situazione di tesoreria al 31 dicembre 2015 appare in linea con le necessità aziendali e le **disponibilità liquide** permettono di far fronte agli impegni verso fornitori, nel breve/medio termine

Per i **crediti**, le posizioni nei confronti della clientela (enti soci) sono riferite a crediti di carattere corrente con scadenze relativamente brevi.

Le difficoltà di liquidità di alcuni comuni, legate alla difficilissima congiuntura della finanza locale, hanno provocato l'allungamento dei tempi di pagamento; tuttavia, non si registrano particolari situazioni di incaglio dei crediti dei soci.

La gestione delle posizioni debitorie nei confronti dei **fornitori** non presenta particolari situazioni di criticità da segnalare ad eccezione della posizione relativa alla locazione della sede per la quale si registra un arretrato nei confronti di Intesa s.p.a. e per il quale sono in corso trattative per una rateizzazione del debito e per la rinegoziazione del canone di locazione.

Tutte le altre posizioni debitorie del Consorzio rientrano nelle normali scadenze temporali, con tempi di pagamento sicuramente inferiori a quelli medi della pubblica amministrazione nazionale.

5.2

Personale del Consorzio

La consistenza del personale del Consorzio al 31.12.2015 è di N. 6 dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 part time al 86,11% (oltre al direttore generale) a cui si aggiunge una figura in comando da un ente socio.

5.3

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	1.281.020	1.214.611	66.409
Costi esterni	536.374	684.208	147.834
Valore Aggiunto	744.646	530.403	214.243
Costo del lavoro	369.602	432.518	62.916
Margine Operativo Lordo	375.044	97.885	277.159
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.399.060	1.513.984	114.924
Proventi diversi	1.503.034	1.677.510	174.476
Risultato Operativo	479.018	261.411	217.607
Oneri finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	487.243	1.903.073	1.415.830
Risultato Ordinario	8.225	1.641.662	1.633.437
Componenti straordinarie nette	35.070	827.502	792.432
Risultato prima delle imposte	26.845	814.160	841.005
Imposte sul reddito	26.487	107.120	80.633
Risultato netto	358	921.280	961.638

5.4
Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.134.244	1.216.254	82.010
Immobilizzazioni materiali nette	13.993.460	15.011.876	1.018.416
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	410.826	410.826	0
Capitale immobilizzato (A)	15.538.530	16.638.956	1.100.426
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.178.257	2.046.695	868.438
Altri crediti	228.475	267.238	38.763
Ratei e risconti attivi	30.309	24.927	5.382
Attività d'esercizio a breve termine (B)	1.437.041	2.338.860	901.819
Debiti verso fornitori entro esercizio succ.	1.243.303	1.288.728	45.425
Acconti		54	54
Debiti tributari e previdenziali	44.989	143.768	98.779
Altri debiti	29.155	28.763	392
Ratei e risconti passivi	1.260.929	1.331.249	70.320
Passività d'esercizio a breve termine (C)	2.578.376	2.792.562	214.186
Capitale d'esercizio netto (D = B - C)	-1.141.335	-453.702	687.633
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio succ.	144.108		144.108
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	2.115.120	2.795.610	680.490
Passività a medio lungo termine (E)	2.259.228	2.795.610	536.382
Capitale netto investito (F = D - E)	-3.400.563	-3.249.312	151.251
Patrimonio netto	1.082.336	1.081.978	358
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	11.575.957	13.575.957	2.000.000
Posizione finanziaria netta a breve termine	339.176	1.268.238	929.062
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo (G)	12.319.117	13.389.697	1.070.580
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (H = G - F)	15.719.680	16.639.009	919.329

Il decremento del capitale immobilizzato è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali per effetto degli ammortamenti.

5.5

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari	1.819.721	763.061
Denaro e altri valori in cassa	846	410
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.820.567	763.470
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	518.631	505.242
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.000.000	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	22	474
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Debiti finanziari a breve termine	2.000.022	474
Posizione finanziaria netta a breve termine	339.176	1.268.238
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti	11.575.957	13.575.957
Crediti finanziari	410.826	410.826
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	11.165.131	13.165.131
Posizione finanziaria netta	10.825.955	11.896.893

5.6

Destinazione del risultato d'esercizio

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che presenta un utile di esercizio di € 357,87. Propone inoltre di coprire le perdite degli esercizi precedenti presenti in bilancio pari ad € 921.279,78 mediante utilizzo del sopraindicato utile di esercizio e per il residuo pari ad € 920.921,91 mediante parziale utilizzo dei versamenti in conto capitale presenti in bilancio.

Vi ringraziamo quindi per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente
Dott. Michele Pescini

CONSORZIO TERRECABULATE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VILLA PARIGINI - 53035 MONTERIGGIONI (SI)
Codice Fiscale	01072050527
Numero Rea	SI 000000118254
P.I.	01072050527
Capitale Sociale Euro	260.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	611000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	58.565	60.164
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	84.930	85.413
7) altre	990.749	1.070.677
Totale immobilizzazioni immateriali	1.134.244	1.216.254
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.123.867	1.167.281
2) impianti e macchinario	12.833.316	13.806.841
4) altri beni	4.945	6.422
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	31.332	31.332
Totale immobilizzazioni materiali	13.993.460	15.011.876
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	410.000	410.000
Totale partecipazioni	410.000	410.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	826	826
Totale crediti verso imprese controllate	826	826
Totale crediti	826	826
Totale immobilizzazioni finanziarie	410.826	410.826
Totale immobilizzazioni (B)	15.538.530	16.638.956
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.178.257	2.046.695
Totale crediti verso clienti	1.178.257	2.046.695
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.150	0
Totale crediti tributari	181.150	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.300	173.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.175	94.175
Totale crediti verso altri	228.475	267.236
Totale crediti	1.587.882	2.313.931
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli.	518.631	505.242
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	518.631	505.242
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.819.721	763.061
3) danaro e valori in cassa	846	410
Totale disponibilità liquide	1.820.567	763.471
Totale attivo circolante (C)	3.927.080	3.582.644
D) Ratei e risconti		

Ratei e risconti attivi	30.309	24.927
Totale ratei e risconti (D)	30.309	24.927
Totale attivo	19.495.919	20.246.527
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	2.003.258
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	1.743.258	0
Totale altre riserve	1.743.258	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(921.280)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	358	(921.280)
Utile (perdita) residua	358	(921.280)
Totale patrimonio netto	1.082.336	1.081.978
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	10.916	10.916
Totale fondi per rischi ed oneri	10.916	10.916
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.000.000	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.575.957	13.575.957
Totale debiti verso banche	13.575.957	13.575.957
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22	420
Totale debiti verso altri finanziatori	22	420
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	54
Totale acconti	0	54
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243.303	1.288.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.108	0
Totale debiti verso fornitori	1.387.411	1.288.728
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.324	128.039
Totale debiti tributari	31.324	128.039
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.665	15.729
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.665	15.729
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.155	28.763
Totale altri debiti	29.155	28.763
Totale debiti	15.037.534	15.037.690
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	3.365.133	4.115.943
Totale ratei e risconti	3.365.133	4.115.943
Totale passivo	19.495.919	20.246.527

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.240.098	1.169.683
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.922	44.928
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.503.015	1.667.285
altri	19	10.225
Totale altri ricavi e proventi	1.503.034	1.677.510
Totale valore della produzione	2.784.054	2.892.121
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61.026	61.424
7) per servizi	306.621	392.460
8) per godimento di beni di terzi	164.452	178.061
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	287.198	342.021
b) oneri sociali	72.836	78.477
c) trattamento di fine rapporto	9.568	11.900
e) altri costi	0	120
Totale costi per il personale	369.602	432.518
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	143.744	160.842
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.255.316	1.353.142
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.399.060	1.513.984
14) oneri diversi di gestione	4.275	52.263
Totale costi della produzione	2.305.036	2.630.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	479.018	261.411
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.525	27.512
Totale proventi diversi dai precedenti	24.525	27.512
Totale altri proventi finanziari	24.525	27.512
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	511.768	510.585
Totale interessi e altri oneri finanziari	511.768	510.585
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(487.243)	(483.073)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	1.420.000
Totale svalutazioni	0	1.420.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	(1.420.000)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	827.502
altri	36.850	0
Totale proventi	36.850	827.502
21) oneri		

altri	1.780	0
Totale oneri	1.780	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	35.070	827.502
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	26.845	(814.160)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.487	107.120
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.487	107.120
23) Utile (perdita) dell'esercizio	358	(921.280)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile d'esercizio di € 357,87.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro, la nota integrativa come il conto economico è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D.Lgs. n.213/98 e dall'art.2423, comma 5, del codice civile.

FATTI RILEVANTI

Nell'esercizio 2015 è sostanzialmente proseguita l'attività di messa in sicurezza della posizione finanziaria del Consorzio che si prevedeva di raggiungere mediante un'operazione complessa di valorizzazione degli asset (parziale proprietà della rete banda larga, 100% della partecipazione societaria in Terrecablate Reti e Servizi s.r.l., con trasferimento del mutuo stipulato nel 2010 mediante accollo liberatorio).

Nel CdA del 02.03.2015 si proponeva di effettuare tale valorizzazione attraverso una cessione unitaria mediante procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un operatore di mercato, rivedendo nella sostanza la linea precedentemente assunta sulla scelta della modalità di alienazione del suddetto ramo d'azienda. Tale linea è stata approvata dall'Assemblea dei Soci, nella seduta del 04.03.2015.

Per raggiungere l'obiettivo della messa in sicurezza della posizione finanziaria del Consorzio era necessaria anche una rinegoziazione dei mutui che sarebbero rimasti al Consorzio una volta conclusa la cessione del ramo d'azienda.

La rinegoziazione ipotizzata e sottoposta all'approvazione della banca il 13.03.2015 corredata di piano di sostenibilità finanziaria, consisteva nella ristrutturazione del debito bancario mediante allungamento del piano di ammortamento dei 2 mutui rimanenti in seguito alla operazione di valorizzazione sopra esposta.

Nella successiva seduta del 18.05.2015, il CdA approvava le linee guida per l'esperimento della procedura ad evidenza pubblica, indicando di applicare il criterio della procedura negoziata previa pubblicazione di avviso per manifestazioni di interesse.

Al suddetto avviso hanno risposto 3 operatori che hanno manifestato interesse alla procedura ai quali, dopo una fase interlocutoria in cui sono stati invitati a visionare la documentazione relativa, in data 04.08.2015 è stata inviata formale lettera di invito a presentare un'offerta vincolante entro e non oltre il 20 ottobre 2015.

La banca ha accolto la richiesta e, con lettera del 24.09.2015, ha comunicato che gli Organi Deliberanti dell'Istituto hanno autorizzato la concessione di uno *stand-still* sulle linee di credito accordate al Consorzio fino alla data del 31/12/2015.

Entro il termine stabilito del 20 ottobre 2015 non sono pervenute offerte per l'alienazione del ramo d'azienda, nonostante un notevole interesse dimostrato da parte di alcuni operatori di mercato che hanno anche provveduto ad evidenziare i limiti che avevano impedito loro di produrre un'offerta.

Prendendo spunto da questi, e in virtù di un mutato andamento dei conti della società Terrecablate Reti e Servizi e di un favorevole momento relativo alla liquidità del Consorzio, il CdA ha provveduto a ridefinire le linee guida per l'esecuzione dell'operazione di razionalizzazione degli asset finalizzata all'alleggerimento della posizione debitoria nei confronti della Banca MPS. In tale ipotesi si prevedeva un maggiore impegno di liquidità iniziale da parte del Consorzio ed il trasferimento della proprietà della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. unitamente al residuo del mutuo contratto nel 2010.

Di seguito i passi nel dettaglio:

- **Riduzione del debito in linea capitale del mutuo 2010 da 7 M€:** il Consorzio, intende effettuare versamenti rateizzati per un importo totale di 2.500.000 € a deconto dell'originario debito di 7.000.000 €.
- **Ristrutturazione debito residuo:** il Consorzio Terrecablate ha stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena tre mutui a tasso fisso ed a rata semestrale, le cui caratteristiche sono sinteticamente sotto riportate:

Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2015	Ultima rata sem.
A Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
B Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016
C Banca MPS, 2010, 3,62%	741618948/16	7.000.000 €	7.000.000,00 €	Dicembre 2021

si chiedeva di procedere alla rinegoziazione dei mutui A, B e C mediante rimodulazione del piano di ammortamento con allungamento di almeno 15 anni e al trasferimento del mutuo C (ridotto e riscadenzato) alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.

- **Trasferimento rete + mutuo residuo:** aumento di capitale sociale della controllata Terrecablate Reti e Servizi da sottoscrivere da parte del Consorzio mediante conferimento in natura rappresentato dal ramo d'azienda costituito dalla Rete Pubblica e dal mutuo C.

- **Procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS:** è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci nella seduta del 21-12-2015, si è provveduto tempestivamente ad inoltrare la richiesta alla banca contenente le nuove intenzioni del Consorzio.

Nel 2016 il Consorzio ha svolto un'intensa attività di relazioni con la struttura della banca per la richiesta di ristrutturazione del debito, compresa la produzione di documentazione finalizzata a questo come i piani di sostenibilità finanziaria, le previsioni di cassa ecc.

Gli organi deliberanti della Banca MPS, con lettera del 18.11.2016 prot. N.597, hanno concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando la richiesta del Consorzio nelle sue parti sostanziali.

I termini della rimodulazione dei 3 mutui sono i seguenti:

Mutuo A:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 30.09.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 31.03.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 30.09.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo B:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 31.10.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.04.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 31.10.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo C:

- Rimodulazione con durata dell'ammortamento in 31 rate semestrali con decorrenza 31.12.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.06.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Pagamento all'atto del perfezionamento della delibera delle quote di interessi convenzionali maturate sulle rate scadute relativamente agli anni 2015 e 2016;

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenzamento e per 500.000 € entro il 31.12.2017).

La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un acollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100% delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

Le condizioni risultano sostanzialmente in linea con il quadro complessivo dell'operazione ipotizzato dal Consorzio e del quale si è a suo tempo dimostrata la sostenibilità finanziaria e la conseguente garanzia della continuità dell'operatività aziendale.

In linea con il profilo strategico della valorizzazione degli asset si inquadra anche la decisione del CdA di cedere o concedere in uso esclusivo al Comune di Siena l'insieme dei collegamenti alle UI (unità immobiliari) divenuti di proprietà del Consorzio in seguito al trasferimento che nel 2007 è stato effettuato dal Comune di Siena al Consorzio a titolo oneroso.

La fase negoziale si è conclusa positivamente nel 2016.

Si segnala inoltre che a Giugno 2016 si è provveduto ad incassare il pagamento di circa 750.000 € da Infratel Italia a saldo della fattura emessa a novembre 2014 per la cessione di risorse di telecomunicazioni nell'ambito di interventi di risoluzione del *digital divide*.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B.I.) - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'uso esclusivo delle infrastrutture relative alle tratte di trasporto reti è stato ascritto nell'attivo fra le immobilizzazioni immateriali. L'aliquota di ammortamento utilizzata è del 4% per la tratta IRU venticinquennale e del 6,67% per la tratta IRU quindicennale.

B.II.) - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi di manutenzione e riparazione se di natura straordinaria.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori e, in particolare, il trasporto, l'imballo, i dazi doganali e gli oneri di importazione. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di

fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Non è stata imputata, invece, alcuna quota di interessi passivi.

In generale, sono capitalizzabili solo i costi sostenuti per l'acquisto o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per migliorare, modificare, ristrutturare o rinnovare cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti ovvero ne prolunghino la vita utile.

Gli ammortamenti sono calcolati, in maniera sistematica, con riferimento al costo di acquisizione ad aliquote costanti basate sulla residua durata della vita utile economico-tecnica stimata dei beni.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- 3% per i fabbricati;
- 12% mobili ufficio;
- 20% automezzi;
- 20% Impianti, macchinari ed apparati;
- 5% rete in fibra ottica;
- 5% infrastrutture di rete;

-

B.III.) - Immobilizzazioni Finanziarie

B.III.1) - Partecipazioni

In tale voce è indicato il valore della partecipazione in Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.

B.III.2) - Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti sono iscritte al loro valore nominale, si tratta di un credito verso la partecipata Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.

C.II.) - Crediti

I crediti, distinti in base alla presunta durata, sono iscritti al valore nominale non essendo l'organo amministrativo a conoscenza di alcun elemento che possa far supporre una difficile esazione degli stessi.

C.III.) - Partecipazioni e titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

C.IV.) - Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

D) - Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B) - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

D) - Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

E) - Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi sono iscritti in bilancio in base al criterio di competenza economica.

Imposte sul reddito

Sono correttamente accantonate in base alla previsione di definizione del reddito fiscalmente imponibile riguardo alle norme vigenti.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le quote risultano interamente sottoscritte e versate non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	970.274	147.718	2.752.429	3.870.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	910.110	62.305	1.681.752	2.654.167
Valore di bilancio	60.164	85.413	1.070.677	1.216.254
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	61.733	61.733
Ammortamento dell'esercizio	1.599	483	141.661	143.743
Totale variazioni	(1.599)	(483)	(79.928)	(82.010)
Valore di fine esercizio				
Costo	970.274	147.718	2.814.162	3.932.154
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.709	62.788	1.823.413	2.797.910
Valore di bilancio	58.565	84.930	990.749	1.134.244

Si fornisce il dettaglio al costo storico delle voci che compongono le immobilizzazioni immateriali:

COSTI DI RIC.,SVIL.,PUBB. DA AMM	970.274,08
COSTI RIC.,SVIL.,PUBBL. DA AMM.	970.274,08
CONC.ONI, LICENZE E DIR. SIMILI	146.270,06
MARCHI DI FABBRICA E COMMERCIO	1.448,40
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI	147.718,46
LAVORI STRAOR. SU BENI DI TERZI	121.398,84
ALTRI COSTI AD UTIL.PLUR.DA AMM.	276.047,88
SITO WEB	17.270,00
DIRITTO USO PLUR.INFRASTRUTTURE IRU	2.072.129,50
SOFTWARE PER PRODUTTIVITA' AZIENDALE	76.689,50
SOFTWARE PER SERV. DATA CENTER	104.204,97
SOFTWARE PER SERV.COMUNIC.ELETTRONICA	81.085,74
SOFTWARE PER SERVIZI CONNETTIVITA'	5.000,00
SOFTWARE PER SERVIZI GIS	60.335,45
ALTRE IMMOB.ZIONI IMMATERIALI	2.814.161,88

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie principalmente le infrastrutture per le varie tratte che compongono la rete di trasporto, dai canoni di attraversamento delle infrastrutture di Intesa s.p.a..

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.447.144	27.448.074	238.958	31.332	29.165.508
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	279.863	13.641.233	232.536	-	14.153.632
Valore di bilancio	1.167.281	13.806.841	6.422	31.332	15.011.876
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	230.897	6.002	-	236.899
Ammortamento dell'esercizio	43.414	1.204.422	7.479	-	1.255.315
Totale variazioni	(43.414)	(973.525)	(1.477)	-	(1.018.416)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.447.144	27.678.595	244.960	31.332	29.402.031
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	323.277	14.845.279	240.016	-	15.408.572
Valore di bilancio	1.123.867	12.833.316	4.945	31.332	13.993.460

Si fornisce il dettaglio al costo storico delle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILE CHIANCIANO	937.509,57
IMMOBILE MONTERONI	197.492,04
IMMOBILE COLLE VAL D'ELSA	219.055,89
IMMOBILE BUONCONVENTO	93.086,44
TERRENI E FABBRICATI	1.447.143,94
IMPIANTI SPECIFICI	10.921,36
RETE TRASP.DIREZ.LAVORI SICUREZZA	2.080,00
RETE ACCESSO INFRASTR.RAME	383.031,26
RETE ACCESSO RETE FO EC	922.644,99
RETE ACC.CONNESSIONI RETE HFC	1.281.915,91
INFRASTR.E CAVI RETE TRASP. IN CONDIVIS.	14.130.463,22
RETE RAME RETE PUBBLICA	92.899,94
CENTRALI TLC IMP.TECNOLOGICI	259.724,64
CENTRALI TLC ACCESSORI	40.944,80
CENTRALI SERVER FARM IMP.TECNOLOGICI	66.242,42
CENTRALI SERVER FARM ACCESSORI	2.457,08
APPARATI RETE PUBBL. RETE IP/GbE	1.045.025,97
APPARATI RETE PUBBL.RETE SDH SIST.CONT.	496.650,94
APPARATI RETE PUBBL.SIST.MONITORAGGIO	64.038,50

APPARATI CONNETT. EC LINK DORSALE RADIO	18.405,37
APPARATI CONNETT. EC DI ACCESSO E FRONT.	56.298,00
APPARATI CONNETT.EC DI ACCESSO RADIO	43.328,00
APPARATI CONNETTIVITA' EC WIFI	84.352,81
APPARATI DATA CENTRE SERVER-STORAGE	429.004,73
APPARATI COMUN.ELETT.SERVIZIO VoIP-IPPBX	95.581,79
APPARATI COM.ELETT.R.SERV.VoIP-APP. CENTRA	15.137,30
APPARATI COM.ELET.VDC-PIATTAF.CENTRALE	52.000,00
APPARATI COM.ELET.VDC STAZIONI	30.672,00
APPARATI COM.ELET.WEBTV PIATTAFORMA	18.780,00
APPARATI COM.ELET.DIGITAL SIGNAGE PID	53.947,78
APPARATI COM.ELETT.HEAD END TV	158.550,00
POP RETE PUBBLICA	513.686,11
APPARATI RETE PUBBLICA	1.793.731,85
INFRAS.E CAVI RETE ACC.IN CONDIV.	5.516.078,53
IMPIANTI E MACCHINARIO	27.678.595,30
ATTR.VARIE E MINUTE (<516,46 E.)	23.162,68
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI	23.162,68
MOBILI E MACCHINE ORD. D'UFFICIO	59.637,33
MACCHINE ELETTROMECC. D'UFFICIO	121.180,43
MOBILI E MACC.D'UFF.(ALTRI BENI)	180.817,76
AUTOVETTURE	40.980,15
AUTOMEZZI (ALTRI BENI)	40.980,15
IMMOB. MATERIALI IN CORSO	31.332,20
IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI	31.332,20
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.402.032,03

La voce impianti specifici comprende tutti gli impianti e macchinari che al 31.12.2015 sono stati collaudati e sono in funzione nell'esercizio, compreso il costo della rete in fibra ottica e delle infrastrutture per la parte entrata in funzione in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	410.000	410.000
Valore di bilancio	410.000	410.000
Valore di fine esercizio		
Costo	410.000	410.000
Valore di bilancio	410.000	410.000

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TERRECABULATE RETI E SERVIZI S.R.L.	SIENA	584.640	38.269	630.996	100,00%	410.000
Totale						410.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera il Consorzio è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta nessun credito immobilizzato con obbligo di retrocessione.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, punto n. 2, c.c., in merito all'applicazione del fair value per le immobilizzazioni finanziarie non sono dovute in quanto le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl, controllata ai sensi dell'art.2359 c.c., come già indicato dei precedenti punti della nota integrativa. Si è ritenuto di confermare la valutazione già espressa nel precedente esercizio.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad € 3.927.080 ed è composto dalle seguenti voci

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	315.450
CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	94.175
ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI	518.631
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.820.567
CREDITI VERSO CLIENTI	1.178.257

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si fornisce il dettaglio dei crediti verso clienti:

PROVINCIA DI SIENA	48.375,23
TERRECABULATE RETI E SERVIZI	15.964,22
COMUNE DI SIENA	75.271,67
COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA	12.745,30
UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL DI MERSE	2.451,80
UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE	22.894,87
COMUNE DI TORRITA DI SIENA	450,00
COMUNE DI SOVICILLE	4.937,88
COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	4.421,35
COMUNE DI SAN GIMIGNANO	2.245,62
COMUNE DI RAPOLANO TERME	13.751,55
COMUNE DI POGGIBONSI	5.015,25
COMUNE DI PIENZA	1.036,67
COMUNE DI MURLO	1.897,67
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA	5.310,02
COMUNE DI MONTERIGGIONI	3.588,02
COMUNE DI MONTEPULCIANO	1.700,00
COMUNE DI CHIUSDINO	2.872,27
COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA	1.907,50
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA	2.513,34
COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI	3.756,66
COMUNE DI CASOLE D'ELSA	9.020,00
COMUNE DI BUONCONVENTO	10.772,18
COMUNE DI ASCIANO	514,17
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	3.960,98
UNIONE COMUNI AMIATA E VAL D'ORCIA	1.597,51
COMUNE DI CHIUSI	2.449,98
COMUNE DI CHIANCIANO	2.752,21
COMUNITA MUSSULMANI	1.168,86
INFRATEL	755.937,50
COMUNE DI MONTICIANO	5.044,29
TERME DI CHIANCIANO	1.200,00
COMUNE DI RADICONDOLI	2.995,00
COMUNE DI GAIOLE	11.195,63
COMUNE DI PIANCASTAGNAIO	15.956,37
COMUNE DI RADICOFANI	4.059,75
COMUNE DI CETONA	2.533,33
COMUNE DI SAN CASCIANO BAGNI	1.450,00
COMUNE DI SARTEANO	450,00
COMUNE DI SINALUNGA	2.608,32
COMUNE DI TREQUANDA	1.000,00
ARIA	1.756,80
VAL D'ORCIA SRL	42,70
COMUNE DI MONTALCINO	489,17
COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO	35,00
FATTURE DA EMETTERE	106.215,25
ANTICIPO DA CLIENTI	-54,11
ALTRI CREDITI V/CLIENTI	1.178.257,78

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.046.695	(868.438)	1.178.257	1.178.257	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	181.150	181.150	181.150	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	267.236	(38.761)	228.475	134.300	94.175
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.313.931	(726.049)	1.587.882	1.493.707	94.175

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce si riferisce al valore al 31.12.2015 dell'importo accantonato come Polizza Propensione presso Axa Banca Monte dei Paschi s.p.a.. Si registra un incremento complessivo per interessi attivi maturati pari ad € 13.388,93.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	763.061	1.056.660	1.819.721
Denaro e altri valori in cassa	410	436	846
Totale disponibilità liquide	763.471	1.057.096	1.820.567

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	855	(461)	394
Altri risconti attivi	24.072	5.843	29.915
Totale ratei e risconti attivi	24.927	5.382	30.309

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche			
Capitale	2.003.258	-	-	(1.743.258)			260.000
Altre riserve							
Versamenti in conto capitale	0	-	-	1.743.258			1.743.258
Totale altre riserve	0	-	-	1.743.258			1.743.258
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	(921.280)	-			(921.280)
Utile (perdita) dell'esercizio	(921.280)	921.280	-	-	358		358
Totale patrimonio netto	1.081.978	921.280	(921.280)	-	358		1.082.336

Al fine di favorire una maggiore comprensione, a differenza di quanto riportato nel bilancio del 2014, si è ritenuto opportuno in questo esercizio dettagliare la suddivisione del patrimonio netto, come peraltro già effettuato negli esercizi precedenti all'anno 2013 (che in seguito e per effetto del cambio di programma contabile utilizzato dal consorzio era stato successivamente indicato in un'unica voce). Si evidenzia così la suddivisione fra il capitale sociale, così come riportato anche nello statuto, e quanto versato in passato in conto capitale dall'Amministrazione Provinciale di Siena, indicato negli esercizi anteriori il 2013 in nota integrativa alla voce "altri conferimenti".

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.575.957	-	13.575.957	2.000.000	11.575.957
Debiti verso altri finanziatori	420	(398)	22	22	-
Acconti	54	(54)	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.288.728	98.683	1.387.411	1.243.303	144.108

Debiti tributari	128.039	(96.715)	31.324	31.324	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.729	(2.064)	13.665	13.665	-
Altri debiti	28.763	392	29.155	29.155	-
Totale debiti	15.037.690	(156)	15.037.534	3.317.469	11.720.065

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi vantati da creditori esteri non sono significativi.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

La società ha in corso n.3 mutui con la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. come di seguito dettagliati:

- Mutuo n.741278426/61 contratto nel 2005, importo iniziale € 9.480.000, importo residuo per quota capitale al 31.12.2015 € 3.719.559,42 garantito da fidejussioni rilasciate dai soci consorziati
- Mutuo n.741317862/18 contratto nel 2006, importo iniziale € 5.700.000 importo residuo per quota capitale al 31.12.2015 € 2.856.397,98 garantito da fidejussioni rilasciate dai soci consorziati.
- Mutuo n.741618948/16 contratto nel 2010, importo iniziale € 7.000.000 importo residuo per quota capitale al 31.12.2015 € 7.000.000,00

I mutui sono stati oggetto di una sospensione delle rate per la quota capitale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015. Nel corso del 2016 Banca Monte dei Paschi s.p.a. ha accordato per i mutui di cui sopra una rinegoziazione, operazione dettagliatamente descritta nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non vanta nessun debito con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso fornitori:

LA FAVORITA	299,00
TECNOQUADRI	1.670,00
TELECOM	675,70
CULLIGAN	47,40
INTESA	533.615,78
TERRECABULATE RETI E SERVIZI	12.967,34
VARIA GROUP	176,43
PRATIC.S	1.832,88

COMUNE DI SIENA	515.205,00
ANAS	125,16
ERGON	14.750,76
TELECO TRADING	1.125,68
OMICRON	1.028,50
ARUBA	2.354,00
SIA	230,70
FUTUR AUTO 2	10,00
SILOG	285,00
POSTE ITALIANE	55,66
NEXTOS	4.400,00
CALDERAI	70,00
FATTURE DA RICEVERE	297.810,57
FORNITORI C/ANTICIPI	- 1.325,48
DEBITI V/FORNITORI	1.387.410,08

I debiti verso fornitori sopraesposti sono esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di un importo pari ad € 144.108,00 relativo al Comune di Siena, con il quale è stato contrattualmente concordato il pagamento nell'aprile 2017.

Relativamente alla posizione nei confronti di Intesa s.p.a., proprietaria dell'immobile in cui viene esercitata l'attività, il Consorzio ha da tempo avviato una attività di rinegoziazione dei canoni e riscadenzamento della posizione pregressa. Si è in attesa di una formalizzazione da parte di Intesa degli accordi.

In riferimento al dato relativo alle fatture da ricevere si evidenzia che un importo rilevante, è riconducibile a fatture da ricevere da Anas e Ferrovie dello Stato per canoni di attraversamento anteriori all'esercizio, fino al 2014.

Sempre in riferimento ai canoni di attraversamento, alla luce della nuova giurisprudenza sull'argomento (Cfr. sentenze Cass. N.22187 del 2014, n.18004 del 2014, n.17524 del 2015 e Consiglio di Stato n.2335 del 2016), si è ritenuto opportuno non prevedere alcuna somma per i canoni di attraversamento del demanio idrico e rilevare nei componenti straordinari di esercizio una sopravvenienza attiva relativa a quanto accantonato negli esercizi 2013 e 2014 a fatture da ricevere per un importo pari ad € 31.022,78.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	70.319	510.120	580.439
Altri risconti passivi	4.045.624	(1.260.930)	2.784.694
Totale ratei e risconti passivi	4.115.943	(750.810)	3.365.133

I risconti passivi, pari ad € 2.784.694,35, sono rappresentati dalla quota parte dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio, si ricorda che il Consorzio ha adottato, già da alcuni anni, un piano pluriennale di contabilizzazione dei contributi erogati.

Nota Integrativa Conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art.2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio chiuso al 31/12/2015, compongono il conto economico. In particolare vengono esposte, in via principale, le informazioni relative alla ripartizione dei ricavi e delle vendite per categorie di attività e per aree geografiche; la composizione dei proventi da partecipazioni, la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari, indicati alla voce C17.

Valore della produzione

Si riporta il dettaglio delle voci ricomprese nel valore della produzione.

MERCI C/VENDITE	24.160,00
RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	74.568,34
PRESTAZIONE SERVIZI DI CONNETTIVITA'	592.468,82
PRESTAZIONE SERVIZI DI DATA CENTRE	128.435,65
PREST.SERV. DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA	122.803,07
PRESTAZIONE SERVIZI DI G.I.S.	48.000,00
RESI SU VENDITE	- 26.784,21
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZ.	963.651,67
CAPIT. DI COSTI DI IMM. IMMAT.	40.921,66
CAPIT.DEI COSTI - IMM. IMMAT.	40.921,66
RICAVI DA AFFITTO INFRASTRUTTURE	276.446,22
ABBUONI/ARROTONDAMENTI ATTIVI	18,87
ALTRI RICAVI E PROVENTI	276.465,09
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	260.000,00
CONTR.C/ESERC.DA AMM.PROVINCIALE	124.786,31
CONTR.C/ESERC.DA REGIONE TOSCANA	66.221,42
CONTR.C/ESERC.FONDAZIONE	1.052.007,52
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.503.015,25
TOTALE	2.784.053,67

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art.2427 c.1 n.10 c.c., si evidenzia che tutti i ricavi indicati alla lettera A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad € 61.026, importo leggermente inferiore all'esercizio precedente, pari ad € 61.424.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 306.621 e rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di € 85.839.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti da affitti passivi e spese condominiali, oltre oneri relativi ai canoni di attraversamento dovuti per il passaggio della rete.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale, diminuita di € 62.916 rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 1.399.060, risultano inferiori di € 114.924 rispetto all'esercizio precedente anche in conseguenza alla cessione di parte della rete avvenuta nel corso del 2014.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è proceduto ad accantonare alcuna somma in quanto i crediti sussistono verso amministrazioni socie.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali, imposta di bollo, imposta di registro, tasse di circolazione, altre imposte e tasse ed altri oneri di gestione di modesta entità.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi su mutui indicati in bilancio sono riconducibili agli interessi passivi sui tre mutui che il Consorzio ha in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena spa. I mutui

sono stati oggetto di una sospensione per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 relativamente alla sola quota capitale.

Nella presente voce del conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi connessi all'attività finanziaria, così dettagliati:

INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI		11.135,60
ALTRI INTERESSI ATTIVI		13.388,93
		24.524,53
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	510.446,77	
ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	1.321,68	
	511.768,45	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

L'onere di competenza dell'esercizio per imposte sul reddito, determinato in base alla normativa vigente è pari ad € 26.487, di cui € 25.093 per Imposta IRAP ed € 1.394 per imposta IRES.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	358	(921.280)
Imposte sul reddito	26.487	107.120
Interessi passivi/(attivi)	487.243	483.073
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(827.502)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	514.088	(1.158.589)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.399.060	1.513.984
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.420.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.399.060	2.933.984
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.913.148	1.775.395
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	868.438	733.513
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	98.629	(562.383)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.382)	4.276
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(750.810)	(1.381.852)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(144.459)	47.246
Totale variazioni del capitale circolante netto	66.416	(1.159.200)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.979.564	616.195
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(487.243)	(483.073)
(Imposte sul reddito pagate)	(123.202)	(10.179)
Totale altre rettifiche	(610.445)	(493.252)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.369.119	122.943
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(236.900)	-
Flussi da disinvestimenti	-	262.050
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(61.734)	59.091
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	-	(50.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	(13.389)	20.316
Flussi da disinvestimenti	-	480.964
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(312.023)	772.421
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.000.000	(2.893.343)
Accensione finanziamenti	-	2.892.523
(Rimborso finanziamenti)	(2.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(820)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.057.096	894.544

Disponibilità liquide a inizio esercizio	763.471	1.582.113
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.820.567	763.471

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

Gli amministratori non percepiscono alcun compenso mentre al collegio sindacale è attribuito il compenso rappresentato nel seguente prospetto:

	Valore
Compensi a sindaci	13.850
Totale compensi a amministratori e sindaci	13.850

Titoli emessi dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale non è suddiviso in azioni..

Operazioni con parti correlate (Art.22-bis)

In merito alle informazioni sulle parti correlate si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. Si evidenzia che il Consorzio ha in essere con controllata Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. un "contratto di affitto condiviso di rete di comunicazione elettriche e di affitto di infrastrutture ricettive e risorse correlate" che regola i rapporti fra i due soggetti, il contratto prevede un canone annuo di €181.874,46. Tale valore è stato individuato dalla perizia di stima del 29 ottobre 2010, dalla successiva del dicembre 2011 relativa alla suddivisione dei costi di manutenzione e dalle variazioni che si sono applicate annualmente in virtù della modifica della consistenza delle risorse concesse.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, attestiamo che il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che presenta un utile di esercizio di € 357,87. Propone inoltre di coprire le perdite degli esercizi precedenti presenti in bilancio pari ad € 921.279,78 mediante utilizzo del sopraindicato utile di esercizio e per il residuo pari ad € 920.921,91 mediante parziale utilizzo dei versamenti in conto capitale presenti in bilancio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

<p style="text-align:center">RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL CONSORZIO TERRECABLATE AL BILANCIO DEL 31.12.2015</p>

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Terrecablate.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti è stata ispirata alle norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e condotta secondo quanto previsto dall'Art 42 dello Statuto del Consorzio.

Funzioni di Vigilanza sulla Regolarità Amministrativo Contabile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, per quanto di competenza, alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio prende atto della comunicazione ricevuta dal Consorzio in data 17/11/16 dalla Banca MPS nella quale la stessa comunica che gli Organi deliberanti dell'Istituto hanno autorizzato la concessione di una moratoria sui finanziamenti giunti a scadenza e la rimodulazione del restante finanziamento. I termini della rinegoziazione sono descritti nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori cui si rimanda. Il Collegio richiama in particolare l'attenzione alle condizioni richieste dalla Banca in merito a: 1) conferma delle garanzie da parte dei soci; b) termini e modalità delle procedure per l'alienazione della società partecipata.

A seguito dell'approvazione da parte della Banca MPS del piano di ristrutturazione del debito, il Collegio ritiene, comunque, opportuno segnalare la necessità di porre particolare attenzione alla gestione finanziaria, anche di breve periodo dell'ente, in relazione agli impegni previsti per il parziale rimborso anticipato di uno dei mutui per un importo complessivo di euro 2,5 milioni da effettuarsi per il perfezionamento dell'accordo.

In merito al previsto piano di conferimento di asset con accollo cumulativo della quota di debito alla società Terre Cablate Reti e Servizi, il Collegio segnala che tale trasferimento richiede comunque una particolare attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione per la società, nelle more della sua cessione. Pertanto, il Collegio invita a porre in essere tempestivamente le attività volte alla cessione della società anche in considerazione del fatto che l'avvio della procedura di alienazione, prevista nel piano previsionale nel 2017, è posta dalla Banca MPS fra le condizioni per la rinegoziazione dei mutui.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sull'Impostazione generale del Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili

redigendo apposita relazione nella quale siano evidenziate le corrette valutazioni di bilancio.

Signori Soci, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2015 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione sulla gestione.

Questo Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto il controllo contabile del bilancio dei CONSORZIO TERRECABLATE, chiusosi al 31 dicembre 2015.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Consorzio. E' del Collegio dei Revisori dei Conti la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sul controllo contabile.

L'esame é stato condotto con riferimento ai principi ed ai criteri per il controllo contabile ritenuti adeguati alla specificità e dimensione dell'Ente. In conformità ai predetti principi e criteri, l'attività é stata pianificata secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2409 ter, lettere a) e b) e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio informa, che il bilancio di esercizio 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e proposto all'Assemblea, oltre i termini dello Statuto, in quanto, è stato necessario acquisire della Banca Monte dei Paschi di Siena l'approvazione del piano di ristrutturazione del debito così come approvato dall'Assemblea dei Soci del 21/12/2015 e immediatamente sottoposto alla Banca, la quale ha comunicato la propria approvazione in data 17/11/2016

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 unitamente alla relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 7 dicembre 2016 e, quindi, in stessa data, messo a disposizione del Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza, con conseguente rinuncia ai termini previsti.

Il progetto di bilancio in questione, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, presenta il seguente schema:

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano un utile di esercizio di 358.00 euro , e si riassume nei seguenti valori:

Lo Stato Patrimoniale presenta, in sintesi :

Attività	Euro	19.495.919,00
Passività	Euro	18.413.583,00
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.081.978,00
-Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	358,00
<i>Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine</i>	<i>Euro</i>	<i>0</i>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.784.054,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	2.305.036,00
Differenza	Euro	479.018,00
Proventi e oneri finanziari	Euro	-487.243,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0,00
Proventi e oneri straordinari	Euro	35.070,00
Risultato prima delle imposte	Euro	26.845,00
Imposte sul reddito	Euro	26.487,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	358,00

Gli Amministratori nella Nota Integrativa al Bilancio e nella loro Relazione sulla gestione hanno attestato la presenza delle condizioni per il mantenimento dell'operatività del Consorzio in considerazione del fatto gli organi deliberanti della Banca Monte dei Paschi di Siena hanno concesso la ristrutturazione dei mutui in essere come da comunicazione ricevuta in data 17/11/2016.

Il Collegio, prende atto di quanto attestato dagli amministratori, i quali hanno rilevato la sussistenza del requisito.

A nostro giudizio, il soprammenzionato Bilancio, offre adeguata informativa sullo stato del Consorzio, con particolare riferimento alle posizioni debitorie ed all'operazione di cessione degli asset in corso.

Lo stesso è, nel suo complesso, stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Considerando quindi anche le risultanze dell'attività di controllo contabile, nulla osta all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, così come proposto dagli Amministratori.

Alla fine della stesura della presente relazione il collegio provvede alla firma sottostante.

Siena, 9 dicembre 2016

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luca Turchi

Dott.ssa Claudia Frollà

Dott. Marco Mannozi